



COMUNE DI MANTOVA

SEGRETERIA GENERALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Prima Convocazione Seduta Pubblica

N. **72** Reg. Deliberazioni
N. **4** dell'o.d.g.

N. 2104.123750/2024 di Prot. G.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2025

L'anno duemilaventiquattro (2024) – in Mantova, in questo giorno diciassette (17) del mese di Dicembre alle ore 17:00, convocato nei modi e nei termini di legge con avvisi scritti, notificati agli interessati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, per trattare in sessione ordinaria, in prima convocazione, delle materie scritte all'ordine del giorno che è stato, ai termini di legge, pubblicato il giorno 11.12.24 all'albo pretorio.

Si sono riuniti nella grande aula Consiliare e rispondono all'appello nominale, fatto dal Presidente MASSIMO ALLEGRETTI, il Sig. Sindaco MATTIA PALAZZI (assente) e gli Onn. Consiglieri:

1	PALAZZI MATTIA	A	18	GRASSI MADDALENA	
2	ALLEGRETTI MASSIMO		19	GRAZIOLI ENRICO	
3	ANCESCHI EUGENIO		20	MADELLA FABIO	A
4	BADALUCCO CATERINA		21	MARTINELLI GIULIA	
5	BALLCITI NESTI	A	22	NICOLINI SARA	
6	BASCHIERI PIER-LUIGI		23	PAROGNI PIERPAOLO	A
7	BASSI GIORGIO		24	PAVESI MARIANNA	
8	BENASI PATRIZIA		25	PROVENZANO DAVIDE	
9	BERTELLINI LIDIA		26	ROSIGNOLI LUIGI	
10	BONAFFINI LAURA	A	27	ROSSI FRANCESCO	
11	BONFA' RICCARDO	A	28	ROSSI STEFANO	
12	BOTTARDI SABRINA		29	RUOCCO MARIANGELA	A
13	CAMPISI MATTEO		30	SQUASSABIA GABRIELE	
14	COSTANI GLORIA		31	TONELLI TOMMASO	
15	FERRO LAURA	A	32	VEZZANI ALESSANDRO	
16	GEROLA BARBARA		33	VIOLA FRANCESCO	
17	GORGATI ANDREA	A			

Partecipa all'adunanza il Vicesegretario Generale del Comune DOTT.SSA ANNAMARIA SPOSITO.

L'On. Presidente, riconosciuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, apre la seduta

Il Presidente sottopone al Consiglio comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 76 del 20/12/2023, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 e il Bilancio di Previsione 2024/2026 con i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 315 del 28/12/2023, esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte finanziaria a norma dell'art. 169 decreto legislativo 267/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 06/02/2024, esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021 n. 113;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 05/03/2024, esecutiva, è stato approvato il Piano degli Obiettivi Gestionali anno 2024, con il quale sono stati individuati gli obiettivi individuali rilevanti assegnati al singolo dirigente, gli obiettivi collettivi, gli obiettivi di miglioramento organizzativo e gli obiettivi di corretta gestione economica e finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 1, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale prevede:

- al comma 738 l'abolizione, a decorrere dall'anno 2020, dell'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n.147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- ai commi da 739 a 783 la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), in vigore dal 1.1.2020;
- al comma 740 che il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, mentre il possesso dell'abitazione principale, o assimilata, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, non costituisce presupposto del tributo;
- al comma 741 le definizioni di fabbricato (lettera a), di abitazione principale e pertinenze (lettera b), l'elenco dei fabbricati assimilati all'abitazione principale (lettera c), le definizioni di area fabbricabile (lettera d) e di terreno agricolo (lettera e);
- al comma 744 che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato con l'aliquota dello 0,76 per cento;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina altresì:

- al comma 747 l'applicazione della riduzione al 50 per cento della base imponibile per i fabbricati dichiarati di interesse storico o artistico, per fabbricati dichiarati inagibili e

inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado con contratto registrato;

- al comma 759 le esenzioni dal tributo;
- al comma 760 l'applicazione della riduzione del 25 per cento dell'imposta per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;

CONSIDERATO che il citato art. 1 della legge 160/2019 prevede inoltre:

- al comma 756 che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del D.lgs. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro 180 giorni dalla entrata in vigore della norma;
- al comma 757 che, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dai commi precedenti, la delibera di approvazione deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile sul portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individua le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato approvato in data 7 luglio 2023 e integrato successivamente con ulteriore decreto in data 6 settembre 2024;

PRESO ATTO che il Decreto del 7 luglio 2023 prevede:

- al comma 2 che il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie di cui al comma 1 esclusivamente con riferimento all'allegato A che costituisce parte integrante del decreto;
- al comma 4 che la delibera approvata senza il prospetto, elaborato attraverso l'apposita applicazione informatica non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1 commi da 761 a 771 della Legge 160 del 2019;

CONSIDERATO che, viste le criticità riscontrate dai comuni nell'elaborazione del prospetto e riscontrata l'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie non considerate nell'allegato A del D.L. 7 luglio 2023, l'art. 6 ter del D.L. 29 settembre 2023, n. 132, ha rinviato dal 2024 al 2025 la decorrenza dell'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto;

RILEVATO inoltre che con Decreto 6 settembre 2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- ha approvato il nuovo allegato A, in sostituzione di quello precedentemente allegato al D.M. 7 luglio 2023, con il quale sono state definitivamente individuate le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1 commi da 748 a 755 della legge 160/2019;

- ha confermato, all'art. 2, che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto, attraverso l'utilizzo della apposita applicazione informatica, decorre dall'anno di imposta 2025;

RICHIAMATO il comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 che ha reso nota la disponibilità, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, dell'applicazione informatica tramite la quale elaborare i Comuni elaborano il prospetto delle aliquote da allegare, quale parte integrante, alla delibera di approvazione;

VISTO l'art 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che:

- ai commi 748, 750, 752, 753 e 754 stabilisce la misura delle aliquote di base rispettivamente per l'abitazione principale (classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9) e le pertinenze, per i fabbricati rurali, per i terreni agricoli, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e per tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e da quelli individuati dai commi precedenti;
- al comma 749 prevede l'applicazione della detrazione nella misura di euro 200,00 dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita e abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale;
- al comma 751 prevede l'esenzione per i fabbricati costruiti e destinati dalla impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RILEVATO altresì che il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria prevede:

- l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'esenzione dall'imposta per gli immobili conferiti in trust, istituiti in favore delle persone con disabilità grave come definita dall'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'esenzione si applica esclusivamente nel caso in cui gli immobili siano conferiti a favore di trust o fondi speciali o siano gravati da vincoli di destinazione costituiti nel rispetto dell'art. 6 della Legge 22 giugno 2016, n. 112;
- l'esenzione dall'imposta per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito registrato al Comune di Mantova, utilizzati esclusivamente per l'esercizio delle attività istituzionali dell'ente. Tale esenzione opera solo per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le già menzionate condizioni.

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 19.12.2023, con la quale sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2024;

RITENUTO pertanto di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2025 e di prevedere, in conformità all'allegato A del Decreto Ministeriale 6 settembre 2024, aliquote differenziate per:

- l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le sue pertinenze, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. La medesima aliquota si applica anche all'unità immobiliare, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- i fabbricati censiti nelle categorie catastali D/3 (*Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili*) e D/6 (*fabbricati e locali per esercizi sportivi*), utilizzati direttamente dal soggetto passivo;
- le abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e le loro pertinenze, censite nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, concesse in comodato d'uso gratuito, a parenti in linea retta di primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale aliquota si applica sia in presenza dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 747 della Legge 160/2019, sia negli altri casi.
- le abitazioni, e le loro pertinenze, locate a canone concordato alle condizioni definite dall'Accordo Territoriale del Comune di Mantova, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431. La medesima aliquota differenziata si applica anche ai contratti di locazione di natura transitoria di cui all'art. 5 comma 1 della Legge 431/98 e ai contratti per studenti universitari di cui all'art. 5, commi 2 e 3;
- gli alloggi e loro pertinenze, regolarmente assegnati dall'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.);
- le unità immobiliari censite nella categoria catastale C/1 "*Negozi e botteghe*", utilizzati direttamente dal soggetto passivo o concesse in locazione o comodato, per l'esercizio di attività produttive e/o commerciali o per l'esercizio di arti e professioni;

RITENUTO pertanto, al fine di garantire la gestione e il livello dei servizi erogati dal Comune di Mantova, di approvare, per l'anno 2025, le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU):

- aliquota ordinaria pari all' **1,06 per cento**, applicabile a tutti gli immobili ad eccezione di quelli indicati nelle casistiche seguenti:
- aliquota pari allo **0,6 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le sue pertinenze, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. La medesima aliquota si applica anche all'unità immobiliare, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da

anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- aliquota pari allo **0,10 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota pari allo **0,76 per cento** per i fabbricati censiti nelle categorie catastali D/3 (*Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili*) e D/6 (*fabbricati e locali per esercizi sportivi*), utilizzati direttamente dal soggetto passivo;
- aliquota pari allo **0,6 per cento** per le abitazioni, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e le loro pertinenze, censite nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, concesse in comodato d'uso gratuito, a parenti in linea retta di primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale aliquota si applica sia in presenza dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 747 della Legge 160/2019, sia negli altri casi;
- aliquota pari allo **0,8 per cento** per le abitazioni, e le loro pertinenze locate a canone concordato, alle condizioni definite dall'Accordo Territoriale del Comune di Mantova, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431. La medesima aliquota si applica anche ai contratti di locazione di natura transitoria di cui all'art. 5 comma 1 della Legge 431/98 e ai contratti per studenti universitari di cui all'art. 5, commi 2 e 3;
- aliquota pari allo **0,5 per cento** per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.);
- aliquota pari allo **0,78 per cento** per i fabbricati censiti nella categoria catastale C/1 "*Negozi e botteghe*", utilizzati direttamente dal soggetto passivo o concessi in locazione o comodato, per l'esercizio di attività produttive e/o commerciali o per l'esercizio di arti e professioni;

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 749 della legge 160/2019 prevede che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso.

La medesima detrazione si applica anche:

- all'unità immobiliare, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- agli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.);

ESAMINATO il prospetto delle aliquote elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale

del federalismo fiscale”, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale (allegato 1);

ATTESO che l'art. 1 comma 169, della Legge n. 296/2006 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”.

VISTO l'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019 che stabilisce che le aliquote hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il relativo prospetto sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del “Portale del federalismo fiscale”. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul “Portale del Federalismo Fiscale”.

VISTI i pareri favorevoli, espressi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Tributi e Demanio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267 del 18.8.2000, così come modificato dall'art. 3 comma 2 lettera b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 02.12.2024 verbale n. 20;

D E L I B E R A

Per quanto indicato in premessa parte integrale e sostanziale della presente deliberazione:

di **APPROVARE** le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025, riportate nel prospetto delle aliquote, elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del “Portale del federalismo fiscale” e allegato alla presente deliberazione (allegato 1) della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

di **DARE ATTO** che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del tributo prevista dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

di **PROVVEDERE** ad inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze, il prospetto delle aliquote (allegato 1 della presente deliberazione), mediante l'apposita sezione del Portale

del Federalismo fiscale entro il 14 ottobre 2025, per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Ministero delle Finanze che dovrà avvenire entro il 28 ottobre 2025;

di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Presidente del Consiglio Comunale concede la parola all'Assessore Giovanni Buvoli, che illustra la proposta deliberativa ad oggetto *"Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione delle Aliquote per l'anno 2025"*.

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente Allegretti passa alle dichiarazioni di voto.

Interviene il Consigliere Vezzani che dichiara il voto favorevole.

Tutti gli interventi, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento del Consiglio Comunale, sono riportati nella videoregistrazione integrale della seduta, acquisita agli atti della Presidenza del Consiglio Comunale.

La proposta, posta ai voti, è approvata a maggioranza di voti espressi palesemente con votazione elettronica:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 33

Consiglieri votanti n. 33

Voti Favorevoli: n. 27

Consiglieri: PALAZZI MATTIA, ALLEGRETTI MASSIMO, BALLCITI NESTI, BASSI GIORGIO, BENASI PATRIZIA, BERTELLINI LIDIA, BONAFFINI LAURA, BONFA' RICCARDO, BOTTARDI SABRINA, CAMPISI MATTEO, COSTANI GLORIA, FERRO LAURA, GEROLA BARBARA, GRASSI MADDALENA, GRAZIOLI ENRICO, MADELLA FABIO, MARTINELLI GIULIA, NICOLINI SARA, PAROGNI PIERPAOLO, PAVESI MARIANNA, PROVENZANO DAVIDE, ROSIGNOLI LUIGI, ROSSI FRANCESCO, RUOCCO MARIANGELA, SQUASSABIA GABRIELE, VEZZANI ALESSANDRO e VIOLA FRANCESCO

Voti Contrari: n. 6

Consiglieri: ANCESCHI EUGENIO, BADALUCCO CATERINA, BASCHIERI PIER-LUIGI, GORGATI ANDREA, ROSSI STEFANO e TONELLI TOMMASO

Astenuti: n. 0

Consiglieri:

Con separata votazione viene pure approvata, a maggioranza di voti, espressi palesemente con votazione elettronica, la proposta di DARE, per l'urgenza, immediata eseguibilità alla presente Delibera, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.8.2000, n.267.

VOTI FAVOREVOLI N. 27

Consiglieri: [PALAZZI MATTIA, ALLEGRETTI MASSIMO, BALLCITI NESTI, BASSI GIORGIO, BENASI PATRIZIA, BERTELLINI LIDIA, BONAFFINI LAURA, BONFA' RICCARDO, BOTTARDI SABRINA, CAMPISI MATTEO, COSTANI GLORIA, FERRO LAURA, GEROLA BARBARA, GRASSI MADDALENA, GRAZIOLI ENRICO, MADELLA FABIO, MARTINELLI GIULIA, NICOLINI SARA, PAROGNI PIERPAOLO, PAVESI MARIANNA, PROVENZANO DAVIDE, ROSIGNOLI LUIGI, ROSSI FRANCESCO, RUOCCO MARIANGELA, SQUASSABIA GABRIELE, VEZZANI ALESSANDRO, VIOLA FRANCESCO]

VOTI CONTRARI N. 0 []

ASTENUTI N. 0 []

Risultano assenti i Consiglieri: ANCESCHI EUGENIO, BADALUCCO CATERINA, BASCHIERI PIER LUIGI, GORGATI ANDREA, ROSSI STEFANO, TONELLI TOMMASO.

PARERI
(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n. 267/2000)

Parere regolarità Tecnica	FAVOREVOLE	Rebecchi Nicola	15/11/2024
Parere regolarità Contabile	FAVOREVOLE	Rebecchi Nicola	15/11/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESEGREARIO GENERALE
Dott.ssa Annamaria Sposito

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)

IL PRESIDENTE
Massimo Allegretti

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)